

Rassegna del 01/02/2011

MESSAGGERO CRONACA DI ROMA - Il Comitato olimpico: spunta la candidatura del "signor Technogym" - c.mar	1
STAMPA - Alessandri pronto per Roma 2020 - ...	2
CORRIERE DELLO SPORT - Roma 2020. Alessandri in pole per la presidenza - ...	3
CORRIERE DELLA SERA - Roma 2020, all'improvviso salta fuori il nome di Alessandri - Foschi Paolo	4

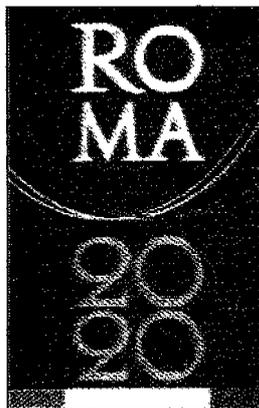
— I ROMA 2020 I —

Il Comitato olimpico: spunta la candidatura del “signor Technogym”

Si è aperta ufficialmente la girandola dei nomi sul futuro presidente del Comitato promotore della candidatura di Roma 2020. Tanto che ieri il Campidoglio è stato costretto a diffondere un comunicato per dire che «ci sono molte ipotesi in campo» e confermare che «la scelta definitiva sarà annunciata durante gli Stati Generali in programma il 22 e 23 febbraio al Palazzo dei Congressi».

Qualche ora prima sul sito “Dagospia” era filtrata l’indiscrezione che la scelta stesse per convergere su Nerio Alessandri, 50 anni, il “signor Technogym”, filosofo del “wellness”, lo stile di vita che si forgia in palestra utilizzando i macchinari prodotti dalla sua industria.

Uomo dal curriculum indubbiamente importante,



Il logo di Roma 2020

Alessandri, radicato al nord tra Cesena e Forlì, appassionato di design e meccanica. Il suo si aggiunge ad altri due nomi entrati nel topresidente: Alessandro Benetton e John Elkann. Profili diversi che dovranno passare il vaglio del governo e di Gianni Letta, destinato al ruolo di presidente onorario.

rario.

All’opposizione la girandola dei papabili ha fatto saltare la mosca al naso: «Nei mesi scorsi abbiamo accolto con favore la disponibilità del sindaco ad aprire un tavolo di confronto con gli altri livelli istituzionali, per questo ci dispiace ancora una volta notare che anche sulle Olimpiadi il primo cittadino stia proseguendo una strada in solitaria - ha protestato Umberto Marroni, capogruppo pd - : ad oggi infatti nessun confronto è avvenuto su questo tema». La risposta del sindaco, che non aveva né confermato né smentito l’indiscrezione, è arrivata pochi minuti dopo: «Non appena ci sarà un’ipotesi concreta sul nome ci confronteremo con l’opposizione per giungere a una decisione condivisa». Fatto salvo, un possibile conflitto di interessi, il signor Technogym è a tutti gli effetti iscritto alla corsa.

C.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandri pronto per Roma 2020

Gira un nuovo nome per il ruolo di presidente del Comitato promotore per la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020. La carica sarà decisa solo durante gli Stati Generali di Roma il 22 e 23 febbraio, ma in pole position c'è **Nerio Alessandri**, fondatore della Technogym e nel consiglio direttivo di Confindustria.



OLIMPIADI

Roma 2020 Alessandri in pole per la presidenza

ROMA - (f.f.a.) Potrebbe essere Nerio Alessandri il presidente del Comitato promotore della candidatura di Roma 2020, che vedrà la luce il 22-23 febbraio in occasione della riunione degli Stati Generali voluta da Gianni Alemanno. Il fondatore e presidente di Technogym, l'azienda leader mondiale delle attrezzature per palestre, secondo fonti vicine all'imprenditore, è stato interpellato dal Governo e dal Campidoglio. «Ci sono molte ipotesi in campo: la scelta definitiva sul nome sarà annunciata durante gli Stati Generali», si è limitato a commentare il sindaco di Roma. Sul nome di Alessandri ci sarebbero ampie convergenze. «Seguiremo le indicazioni che verranno dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta», avevano ribadito nei giorni scorsi Petrucci e Alemanno.

Alessandri, 49 anni di Cesena, è il re del fitness, i cui prodotti altamente tecnologici sono ben noti nel mondo olimpico. Technogym, infatti, è stato il fornitore ufficiale ai Giochi di Pechino 2008 e lo sarà anche per Londra 2012.



Giochi Dopo la rinuncia di Letta che si limiterà alla presidenza onoraria, il fondatore della Technogym potrebbe guidare il comitato
Roma 2020, all'improvviso salta fuori il nome di Alessandri

ROMA — Dalle sale pesi ai saloni d'onore del mondo dello sport. C'è un nuovo candidato per la presidenza del Comitato promotore per i Giochi del 2020 nella Capitale. È Nerio Alessandri, romagnolo, 50 anni, fondatore e presidente della Technogym, società fra i leader mondiali nella progettazione e realizzazione di macchine per l'allenamento. Aveva cominciato 27 anni fa costruendo apparecchi per il culturismo nel garage di casa. Ora potrebbe guidare la corsa di Roma alle Olimpiadi, anche se la candidatura non sembra riscuotere consensi unanimi. Il suo nome è stato lanciato in mattinata dal sito Internet *Dagospia*. Poi dopo una giornata di indiscrezioni e smentite a mezza bocca, è stato lui stesso, attraverso i propri collaboratori, a confermare: «Sono stato interpellato dal Governo e dal Comune di Roma per la presidenza». E avrebbe offerto la propria disponibilità.

Gianni Alemanno, sindaco della Capitale, e Gianni Petrucci, presidente del Coni, a questo punto hanno un tris di nomi: appunto Alessandri, e poi John Elkann, presidente della Fiat, e Alessandro Benetton, che non avrebbero sciolto la riserva. Tutti e tre sono stati consultati, anche perché Gianni Letta, che molti avrebbero voluto alla guida del Comitato, alla fine è stato costretto a rinunciare: il governo è in una fase troppo delicata per permettere al potente sottosegretario della presidenza del Consiglio di assumere un incarico di questo tipo. Del resto non è escluso che possa lui stesso prendere il posto di Silvio Berlusconi in caso di un esecutivo di transizione. Letta comunque avrà un ruolo «olimpico»: sarà nominato presidente onorario. Una carica che gli consentirà di mette-

Conflitto d'interessi?

La sua candidatura non solleva unanimi consensi, c'è chi parla di conflitto d'interessi

re al servizio della candidatura capitolina la propria immagine e autorevolezza riconosciuta a livello internazionale, senza però dover abbandonare la politica attiva.

Chi sarà dunque il nuovo presidente? La candidatura più forte a questo punto sembra quella di Elkann, la più debole quella di Alessandri, che da quanto trapela non piace molto ai membri Cio italiani, anche se è considera-

Contattati

Alemanno ha contattato anche John Elkann e Benetton che non hanno sciolto la riserva

to uomo abilissimo nel tessere rapporti e relazioni. Inoltre qualcuno teme che il patròn di Technogym potrebbe essere accusato di conflitto di interessi, considerata la propria attività imprenditoriale che prevede tra l'altro la partecipazione agli appalti per i villaggi olimpici. E visto che qualsiasi polemica rischia di indebolire la candidatura, c'è chi consiglia di scartare il suo nome per non correre rischi.

Il rebus sarà sciolto nelle prossime settimane. Alemanno ha già annunciato che presenterà il presidente del Comitato in occasione degli Stati generali della città, convocati in un primo momento per il 9 febbraio, ma poi slittati al 22. E salvo sorprese, il nome dovrebbe uscire dal tris di imprenditori.

Paolo Foschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

